

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

#Maipiùindietro: 40 mamme danno voce alla disabilità in video

Leda Mocchetti · Saturday, May 23rd, 2020

Un video, quattro voci, quaranta volti, un Paese intero che da Nord a Sud chiede a gran voce che **la disabilità e la condizione di fragilità che si trovano a vivere le famiglie con un figlio disabile non siano dimenticate** ma diventino una pietra miliare da cui ripartire, non solo dopo il lockdown ma ogni giorno.

#Maipiùindietro nasce dall'idea di tre mamme: **Morena Manfreda di Rescaldina, Arianna Bertoli di Dairago e Alessandra Brandi di Napoli**. Un incontro sui social, ed è amore al primo post. Così decidono di unire le forze per realizzare un video che scandisca a chiare lettere il messaggio che nessuno deve essere lasciato indietro. **«Ognuna di noi ha iniziato il percorso da sola**, tra lettere al Governo, lavoro sul territorio e video in rete, molte di queste attività sono state riprese anche da giornali, televisioni locali e dalla RAI ma volevamo fare qualcosa che riguardasse tutto il Paese, senza colore, né Regione – ci racconta Morena -. Abbiamo quindi stato creato creato un video che, abbracciando le mamme di tutta l'Italia, potesse **sensibilizzare sulla tematica della disabilità**. In un momento storico di forti contrasti tra Nord e Sud, ci siamo unite: Napoli e Milano insieme».

«Siamo le tue amiche, le tue colleghe, le tue vicine di casa: siamo mamme come tante, ma di bambini speciali, e viviamo una sfida che forse non conosci – è il **messaggio che “urla” il video** -. Per noi la vita non è cambiata il 4 marzo, per noi la fatica non finirà quando sconfiggeremo il virus, perché quando la disabilità tocca una famiglia lo fa per sempre. Noi **siamo la voce di nostri figli, sempre lasciati per ultimi, adesso magicamente spariti**, come se potessimo delegare ad una baby sitter il lavoro di un insegnante o se potessimo tutte avere il privilegio di non dover lavorare. Dopo una crisi si può ricostruire, quindi ripartiamo dall'infanzia e dalla disabilità. La Costituzione, all'articolo 3, recita che i cittadini sono tutti uguali, hanno pari dignità e lo Stato rimuove gli ostacoli che impediscono la partecipazione di ognuno alla vita del Paese. È a queste parole che noi ci appelliamo: **vogliamo parlare di scuola, formazione, terapie mirate e diversificate, della nostra quotidianità speciale**. Quando ripartiremo, ricordatevi di chi è rimasto indietro, di noi, amiche, colleghe, vicine di casa, che alla domanda “Ciao, come stai?” risponderemo sempre con un allegro “Bene, e tu?” perché noi non ci arrendiamo, perché noi la paura la prendiamo a morsi ogni volta che lottiamo per un futuro migliore. I nostri diritti sono la nostra e la vostra vita».

Il successo per l'iniziativa è stato immediato. «Facendo girare la voce tra i social e i nostri contatti, nel giro di pochi giorni abbiamo avuto un riscontro numerosissimo da mamme di ogni parte d'Italia – continua Morena -. Abbiamo dovuto scegliere, tra queste, solo una piccola

rappresentanza per ovvie ragioni di lunghezza, ma **il nostro lavoro, benché artigianale, vuole raggiungere tutte le famiglie toccate dalla disabilità** nelle sue forme più varie, i social media affinché ne diano risalto e soprattutto le istituzioni che si devono occupare di disabilità sempre».

This entry was posted on Saturday, May 23rd, 2020 at 10:37 am and is filed under [Alto Milanese, Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.